



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

*Progetto* Elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna  
"S. Procopio - Palmi sud" e demolizione elettrodotti  
esistenti

*Procedimento* Verifica di Assoggettabilità a VIA

*ID Fascicolo* [3662]

*Proponente* Terna Rete Italia S.p.A.

*Elenco allegati* Parere della Commissione tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2671 del  
16/03/2018

Parere della Commissione tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2751  
dell'08/06/2018

✓ Resp. Sez.: Pieri C.  
Ufficio: DVA-D2-OCP  
Data: 19/06/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 19/06/2018

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;

**VISTO**, in particolare, il D.Lgs. 104/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, entrato in vigore il 21 luglio 2017, che apporta modifiche al D.Lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;

**PRESO ATTO** che il citato D.Lgs. 104/2017, all’art. 23, co. 1 e 2 prevede che “*Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017 [...]*”;

**VISTO** l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTA** la Legge del 28 giugno 2016, n. 132 recante “*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*”, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161, “*Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”;

**VISTO** l’art. 5 del Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, relativo al Piano di Utilizzo del materiale da scavo che prevede, per i progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, che quanto disposto nel regolamento medesimo sia espletato prima della conclusione di detta procedura di VIA;

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il DM 161/2012 e gli artt. 41, comma 2 e 41-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013 n. 98;

**VISTA** la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata da Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TRISPA/P20170005289 del 14 luglio 2017, acquisita agli atti con prot. 17236/DVA del 20 luglio 2017, per il progetto di “*Elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna ‘S. Procopio – Palmi Sud’ e demolizioni elettrodotti esistenti*”;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., in data 26 luglio 2017 è stata data comunicazione a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati dell’avvenuta della pubblicazione della documentazione trasmessa in allegato all’istanza sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**PRESO ATTO** che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 1. d) dell’Allegato II-bis alla parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii., come da ultimo modificato con

D.Lgs. 104/2017 *“Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km”*, e che l’opera prevede:

- la realizzazione dell’elettrodotto aereo 150 kV “San Procopio-Palmi Sud” della lunghezza di 3,5 km;
- la demolizione completa dell’elettrodotto a 150 kV ST “Scilla-S.Procopio” (14,5 km);
- la demolizione parziale dell’elettrodotto 150 kV ST “Palmi sud-Scilla” (11 km).

**VISTA** la documentazione trasmessa dal soggetto proponente a corredo dell’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

**VISTA**, in particolare, la nota prot. TRISPA/P20180000828 del 02.03.2018, acquisita con prot. 5327/DVA del 05.03.2018, con la quale il proponente specifica le condizioni ambientali che si impegna ad attuare ai sensi dell’art. 19, co. 8 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che la Regione Calabria non ha evidenziato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

**PRESO ATTO** che non sono pervenute le osservazioni ai sensi dell’art. 19, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che per quanto attiene alle aree della Rete Natura 2000 potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi:

- il nuovo elettrodotto aereo 150 kV “San Procopio-Palmi Sud” si pone ad una distanza dal SIC IT9350165 “Torrente Portello” di circa 3 km;
- gli elettrodotti in dismissione sono posizionati al di fuori dei siti SIC con distanza variabile, tra i 300 metri “IT9350162 - Torrente S. Giuseppe” ed i 500 metri “IT9350165 - Torrente Portello”;

inoltre, gli elettrodotti da demolire, “ST Scilla- San Procopio 150 kV”, soggetto a demolizione completa, e “150 kV ST Palmi Sud-Scilla”, soggetto a parziale demolizione, ricadono entrambi all’interno della ZPS IT9350300 “Costa Viola”, oltre che nell’IBA 150 “Costa Viola”;

**CONSIDERATO** che il Proponente ha provveduto a redigere dapprima uno studio della Valutazione di incidenza al Livello I (Screening) e successivamente, stante la tipologia e la dimensione dell’opera, uno studio per la Valutazione di incidenza al Livello II (Valutazione appropriata) ai sensi del DPR n. 357/1997;

**PRESO ATTO** che, come si evince dall’allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell’istruttoria condotta, ha valutato che *“con riferimento allo Studio di Incidenza attuato in fase 2, ovvero con il ‘livello di valutazione appropriata’, si può esprimere una valutazione positiva”*;

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS favorevole con prescrizioni all’esclusione del progetto dalla procedura di VIA n. 2671 del 16 marzo 2018, acquisito con prot. n. 6621/DVA del 20 marzo 2018, costituito da n. 50 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

**PRESO ATTO** che la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, nel sopraccitato parere, ha ritenuto di dover meglio esplicitare le condizioni ambientali indicate dalla Società con la citata nota prot. TRISPA/P20180000828 del 02.03.2018;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. 10191/DVA del 03.05.2018 la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha chiesto chiarimenti sull’interpretazione della prescrizione n. 2 del suddetto parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, attinente alla gestione delle terre e rocce da scavo, oltre a chiarimenti sulle attività che sono chiamati a svolgere gli Enti coinvolti nelle verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 5,6,7,8 del suddetto parere n. 2671 del 16 marzo 2018;

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS n. 2751 dell’8 giugno 2018, acquisito con prot. n. 13709/DVA del 14 giugno 2018, a chiarimento del parere n. 2671 del 16 marzo 2018, costituito da n. 11 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e che modifica la condizione ambientale n. 2 ed elimina gli Enti coinvolti nelle le verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 5,6,7,8;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell’art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., all’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

## **DETERMINA**

**l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto relativo di “Elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna ‘S. Procopio – Palmi Sud’ e demolizioni elettrodotti esistenti”, presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.a., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali specificate dalla società proponente.**

### **Art. 1 (Condizioni ambientali)**

1. Con riferimento alla progettazione esecutiva del nuovo elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna ‘S. Procopio – Palmi Sud’ si dovranno:
  - verificare le condizioni di stabilità delle ubicazioni dei sostegni della nuova linea in modo analitico e scegliere le conseguenti soluzione di salvaguardia dell’equilibrio morfologico;
  - procedere con la caratterizzazione stratigrafica e geotecnica di dettaglio dei terreni che saranno interessati dalle fondazioni delle opera;
  - contenere l’impatto sui corsi d’acqua: le opere non dovranno interessare la fascia di rispetto idraulica di 10,00 m, definita a partire dal limite demaniale o dal ciglio di sponda;
  - garantire le distanze previste per le linee elettriche a norma di legge al di sopra della massima elevazione degli argini o delle sponde.

Su questi aspetti, ed in generale sull’intero intervento della nuova linea, acquisire i nullaosta delle Autorità competenti nei riguardi di eventuali vincoli o divieti presenti nell’area d’intervento ed in

particolare dalle Autorità della Regione in materia di Difesa del Suolo, Infrastrutture, Ambiente, Area Conservazione Natura e Foreste.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Regione Calabria

2. Con riferimento ai materiali da scavo, prodotti dalla realizzazione dell'opera, considerati i volumi di progetti inferiori ai 6000 mc, il proponente dovrà procedere prima dell'inizio dei lavori al campionamento dei terreni in corrispondenza di ciascun sostegno della linea per l'accertamento dei requisiti di qualità ambientale di cui all'Allegato n. 4 del DPR 120/2017. La gestione dei materiali da scavo quali sottoprodotti dovrà avvenire in conformità all'art. 20 e 21 del DPR 120/2017 e con relativa comunicazione ad ARPA ed informativa ai Comuni coinvolti;

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Calabria nell'ambito del sistema agenziale e Comuni

3. Per gli interventi di dismissione delle due linee esistenti, il proponente dovrà redigere un apposito progetto esecutivo che deve contenere la precisa applicazione delle misure di salvaguardia degli habitat e delle mitigazioni assunte. In particolare, dovrà applicare le misure come già indicate nella relazione paesaggistica. Le piste e le piazzole di accesso alle aree di intervento non dovranno interferire con habitat naturali, utilizzando percorsi ed aree alternative. Dovrà inoltre redigere il programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quali il rumore, le vibrazioni ed il sollevamento delle polveri, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili dalla vigente normativa, nonché attraverso l'attuazione di idonee azioni per la mitigazione degli effetti. Il progetto dovrà contenere gli interventi e le misure che si intendono attuare per il ripristino delle aree e piste di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere, al fine di riportare la situazione ante operam. Il progetto dovrà infine comprendere gli interventi di ripristino vegetazionale e morfologico utilizzando le migliori tecniche di ingegneria ambientale disponibili. I suddetti interventi dovranno essere concordati e verificati con gli Enti gestori.

Ambito di applicazione: Rete Natura 2000

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: TUTTE LE FASI

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: Regione Calabria, Enti gestori dei siti Natura 2000 attraversati dalle linee in dismissione

4. Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere correlato al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) ante operam, in corso d'opera e post operam, predisposto dal proponente in fase di integrazioni.

Per la redazione esecutiva del PMA dovranno comunque essere considerate le valutazioni e prescrizioni del presente parere, nonché quelle impartite dalla Regione.

In relazione agli esiti dei monitoraggi dovranno essere adottati i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con modalità concordate con ARPA, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto.

Ambito di applicazione: Piano Monitoraggio Ambientale

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Calabria nell'ambito del sistema agenziale

5. Il progetto esecutivo dovrà contenere:
- un piano per la gestione dei potenziali impatti ambientali derivanti da incidenti e da malfunzionamenti, riguardante tutte le opere in progetto e tutte le attività;
  - il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri a carico dell'appaltatore;
  - l'effettivo ripristino a verde o della situazione preesistente di tutte le superfici manomesse;
  - le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Calabria

6. In merito ai rischi di collisione dell'avifauna con i conduttori ed il filo di guardia in tutto il tracciato si dovranno installare opportuni sistemi di avvertimento visivo sulla corda di guardia, utilizzando in particolare spirali di plastica colorata (bianco e rosso disposte alternativamente).

Ambito di applicazione: Protezione fauna

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - Fase di cantiere

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Calabria nell'ambito del sistema agenziale

7. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni. Nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dalla realizzazione dei lavori dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo. Durante l'esecuzione degli scavi dovranno essere adottate le soluzioni per minimizzare le possibili interferenze con la falda e in caso di sub alveo evitare fenomeni di mescolanza e di sifonamento. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi corpi estranei, dovranno essere raccolti, rimossi e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
- La vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata per struttura. In ogni caso occorre evitare l'abbattimento di esemplari arborei, ove previsto, nel periodo di nidificazione della maggior parte delle specie individuate di avifauna. Dovranno essere adeguatamente progettati gli interventi e le misure che si

intendono attuare per il ripristino delle aree e delle piste di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere, al fine di riportare la situazione ante operam.

Per quanto riguarda le emissioni atmosferiche in fase di cantiere ferme restando le misure di mitigazione proposte nel progetto, il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici, nonché le modalità di gestione del cantiere, atte a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. Relativamente alle emissioni acustiche, durante le fasi di cantiere in prossimità di ricettori sensibili dovranno essere realizzate barriere antirumore fissi e mobili, il cui dimensionamento dovrà essere definito in relazioni alle specifiche caratteristiche locali. Dovranno essere impiegati impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati.

Ambito di applicazione: Aspetti realizzativi

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - Fase di cantiere

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: ISPRA e ARPA Calabria nell'ambito del sistema agenziale

8. Prevedere una sorveglianza archeologica in corso d'opera, tranne diverse prescrizioni da parte della Soprintendenza, con particolare riferimento nel monitoraggio in corrispondenza dell'area tra i sostegni 288/5 e 288/6, perché prossimi al monastero medievale di Sant'Elia lo Speleota; nei pressi del sostegno 288/3, nelle cui vicinanze dell'UT 1 e nell'area tra i sostegni 288/8, 288/9 e 288/10 perché prossimi all'areale interessato dalla presenza sparsa di materiale pre-protostorico e ai terrazzi che ospitano complesse e strutturate evidenze come quelle documentate sui Piani della Corona.

Ambito di applicazione: Sorveglianza archeologica

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - Fase di cantiere

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Calabria

9. Cinque anni prima della dismissione delle opere il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del MATTM il piano esecutivo di dismissione e del ripristino ambientale delle aree interessate dall'opera, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento. L'esecuzione del piano sarà a carico del proprietario dell'opera.

Ambito di applicazione: Progettazione dismissione

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: POST OPERAM - Fase di esercizio/Cinque anni prima della dismissione

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

## **Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)**

L'Autorità Competente per la verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali di cui all'Art. 1 è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

L'Autorità Competente, nell'ambito della verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali, si avvale, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017, dei "Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati all'Art. 1.

I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017, comunicando tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente.

In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato art. 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali di cui all'Art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" e agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

### **Art. 3 (Disposizioni Finali)**

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico, ad ISPRA, ad ARPA Calabria, ed alla Regione Calabria, la quale provvederà a portarlo a conoscenza agli Enti gestori dei siti Natura 2000 ed alle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 11, il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione sul portale delle valutazioni ambientali.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)